

SERVIZIO IDRICO

ROMA 5 LUGLIO 2017

Acqua, settore pronto a “riconquistarsi la scena”

Abbondanzieri (Anea): “Ora speriamo che politica e Parlamento non facciano errori”. Il dibattito tra Regolatori, Istituzioni e operatori alla presentazione del Manuale dell’associazione

di *Claudia De Amicis*



Il settore acqua ha finalmente trovato una sua stabilità, adesso c'è da sperare "che la politica e il Parlamento non facciano errori di valutazione" che minino la sicurezza acquisita con fatica. A dirlo è il presidente Anea, **Marisa Abbondanzieri**, nel corso del convegno organizzato oggi a Roma per presentare "Lo Stato dell'Acqua", il manuale operativo realizzato dall'associazione (**QE 27/6**): un volume "frutto di tante capacità tecniche ma anche umane dell'associazione", ha sottolineato la Abbondanzieri.

"Il clima post-referendario - ha proseguito - ha in qualche modo reso necessario un lavoro lontano dai riflettori ma oggi l'idrico è pronto a riconquistarsi la scena, laddove ci sia spazio per fare riflessioni serie, e a entrare in un'ulteriore fase di maturazione della regolazione".

"Quello che mi colpisce quando si parla di acqua - ha commentato **Mario Rosario Mazzola** (ministro per la Coesione territoriale) - è la ricorrente espressione 'tema sensibile'. Se si parla di organizzazione ed efficienza, immediatamente si pensa alla privatizzazione". Un argomento "caldo", ha proseguito Mazzola, che si è detto anche

lui convinto che nuovi interventi normativi "pur partiti con le migliori intenzioni potrebbero peggiorare la situazione". Quello che serve, ha concluso, è una "governance forte" e soprattutto al Sud. Un aiuto in questo senso è arrivato dalla sentenza del Cds che "dà chiarezza psicologica" a tutto il settore.

Sulla necessità di uscire dall'ombra è d'accordo anche il d.g. di Utilitalia, **Giordano Colarullo**: "Per anni siamo stati incapaci di proiettare quanto in realtà veniva fatto dagli operatori. Direi che è arrivato il momento di lavorare sulla percezione diffusa in Italia e all'estero ma anche di tornare a riflettere sul ruolo e la centralità dell'utente/consumatore facendo attenzione agli interlocutori che ci si trova di fronte". Un ultimo aspetto da considerare, ha sottolineato Colarullo, è che il Paese che va "a tante velocità" e la situazione richiederebbe "un'ulteriore accentuazione degli strumenti di carattere regolatorio asimmetrico" anche se in alcuni contesti, però, l'attività dell'Autorità "dovrebbe essere accompagnata da interventi di altri soggetti".

"Il modello di regolazione che abbiamo voluto adottare - ha spiegato il componente del collegio Aeegsi, **Alberto Biancardi** - è stato quello di definire delle regole economiche e degli strumenti standard che poi vengono inviati a regolatori locali e operatori che decidono come 'riempire' con i numeri queste caselle". Un esempio, ha spiegato, molto apprezzato da Paesi come Spagna e Polonia che, nell'ambito dei lavori portati avanti sotto l'egida di Wareg, guardano con interesse al modello italiano del "doppio binario" regolazione/programmazione. Una separazione più difficile da tenere in ambito regionale, ha concluso Biancardi, dove anzi la sinergia tra questi due aspetti può portare risultati molto positivi.

E' il caso presentato da **Paola Gazzolo**, assessore Difesa del suolo dell'Emilia-Romagna: qui l'integrazione servizio idrico/pianificazione ambientale e il buon livello di governance hanno permesso di raggiungere un tasso di realizzazione delle opere del 97,1% (contro l'80% nazionale): "Ora puntiamo all'obiettivo 100% nel 2018", ha concluso l'assessore.

Sulla necessità di un'integrazione è intervenuta anche il d.g. del Minambiente, **Gaia Checcucci**: "E' importante che il servizio idrico non sia scisso dalla pianificazione ambientale - ha detto - come è stato in passato. Non è un caso che si sia voluto ricondurre sotto un unico strumento, il Piano di gestione delle acque, tutte le tematiche che interessano la risorsa acqua anche quelle che interessano la governance".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it